

Ventinovesima domenica del tempo ordinario
22 ottobre 2023

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Ventinovesima domenica del tempo ordinario 22 ottobre 2023
09:00 - Messa della comunità italiana 11:00 - English community mass 13:00 - Mass Rito Géèz
<u>Lunedì,23 ottobre- San Giovanni da Capestrano- Sacerdote</u> 08:30 – Modesto Iorio – (Colletta funerale)
<u>Martedì, 24 ottobre- Sant’Antonio Maria Claret - Vescovo</u> 08:30- Tutti defunti Ponzi e Pizzingrilli- (Da Palma)
<u>Mercoledì, 25 ottobre-Santi Crisante e Daria- Martiri</u> 08:30- Leda Pizzingrilli- Anniversario di un mese (Dalla sorella Palma)
<u>Giovedì, 26 ottobre- San Folco Scotti- Vescovo</u> 08:30- Francesco Cinquino – (Colletta funerale)
<u>Venerdì, 27 ottobre- Sant’Evaristo- Papa e Martire</u> 08:30 – Giuseppe Lazzarra- (Moglie e figli)
<u>Sabato, 28 ottobre- Santi Simone e Giuda - Apostoli</u> 08:30- Modesto Iorio- (Moglie e figli) 17:00- Michele Pascale- (Da Francesco, Antonina e Giuseppe) 18:30- Misa comunitaria
Lampada al Santissimo Sacramento: Anonymous

Annunci
Martedì, 24 ottobre- Riunione degli Fabriceri alle 7:00 pm. <u>Dal 1° novembre:</u> Messa comunitaria italiana della domenica viene trasferita sabato alle 17:00 . Messa domenicale Pro-Popolo della comunità italiana è spostata alle ore 10:00 . Messa domenicale Pro-Popolo della comunità inglese è spostata alle ore 11:15 . A partire dal 12 novembre, la messa comunitaria del sabato delle 17:00 sarà spostata di 1 ora indietro, alle 16:00 in poi . Domenica 19 Nov unica Messa del giorno Iсталazione del Parroco alle ore 10:00
Announcements
Tuesday, October 24- Meeting of the Administrators at 7:00 pm <u>As of November 1st:</u> Sunday Italian community mass is moved to Saturday at 5:00 pm . Pro-Popolo Sunday mass of the Italian community moved to 10:00 am Pro-Popolo Sunday mass of the English community moved to 11:15 am . As of November 12th, Saturdays Italian community mass at 5:00 pm will be moved 1 hour back to 4:00 pm onwards. Sunday 19 Nov. only Mass of the day, Installation of the Parish Priest at 10:00 am

XXIX Domenica (A) del Tempo Ordinario
Testo del Vangelo (Mt 22,15-21): «*Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio*»
L'accusa con cui il Signore reagisce a quella che possiamo ben chiamare una provocazione è come moneta sonante: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?» (Mt 22,18). Ascoltare fino in fondo questa parola ci interpella profondamente perché, in realtà, anche noi mettiamo alla «prova» il Signore ogni volta in cui non siamo chiari e ci nascondiamo dietro a vari pretesti. La reazione del Signore va nella direzione di una chiarificazione necessaria e impegnativa, perché ciascuno si prenda le proprie responsabilità davanti alla storia e dinanzi a quelle che sono le proprie scelte, in quello scambio necessario tra i vari ambiti che fanno la storia. Le parole conclusive del Signore sono, in realtà, un rimando rigoroso alla nostra responsabilità dinanzi alla necessità di prendere esistenzialmente posizione davanti alle esigenze della storia:
«*Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio*» (Mt 22,21).
La scelta della prima lettura, contrariamente a quanto avviene normalmente, non è agevolmente percepibile come una preparazione al Vangelo. Il Signore si rivolge a Ciro, re straniero e pagano, con una fiducia che sorprende soprattutto tenendo presente che facilmente questo personaggio potrebbe essere ben paragonato al «Cesare» evocato da Gesù cercando di chiarire la questione della moneta e del tributo. Le parole rivolte a Ciro sono piene di fiducia:
«*Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca*» (Is 45,4).
Con questo versetto è come se fossimo prevenuti sul pericolo di automatismi e di comportamenti troppo netti e troppo chiari: il problema non sono né la moneta che usiamo né il titolo che portiamo, ma il modo con cui usiamo tutto quello che la vita ci mette a disposizione.
In questo senso ciò che l’apostolo evoca come «operosità della vostra fede» (1Ts 1,3) può essere intesa come la fatica a mediare continuamente per lasciar emergere in ogni scelta la capacità di una fedeltà a Dio e alla storia che non si fanno concorrenza, ma si illuminano e si completano a vicenda. Col fatto di non temere di tenere tra le mani la «moneta» riconoscendovi l’immagine dell’imperatore che non viene né disprezzato né demonizzato ma riconosciuto e rispettato nel suo limite: Cesare non è Dio e Cesare non ha assorbito Dio. Il regno di Cesare viene così riconosciuto legittimo e al contempo necessariamente limitato. La battaglia serena della fede si gioca nella capacità di stare in questo limite senza più mettere alla prova Dio, ma mettendo alla prova se stessi. Allora – solo allora – possiamo dire in una verità che impegna la nostra esistenza: «sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno» (Mt 22,16).

The readings for the 29th Sunday in Ordinary Time for Year A
speak of allegiance and responsibility. From the first reading we understand that we must give our whole selves to God. The psalm echoes this with “Give the Lord glory and honor.” The second reading speaks of how we are called and chosen to do the work of Christ. And in the gospel, Jesus explains that we must give to Caesar what belongs to Caesar and to God what belongs to God.

- **Trap for Jesus:** The Pharisees and Herodian’s attempt to entrap Jesus with a question about taxes. This theme highlights the continuous efforts by religious leaders to discredit Jesus.
- **Render to Caesar:** Jesus’ response about giving to Caesar what is Caesar’s and to God what is God’s provides a distinction between civic and religious duties. This theme touches on the balance between secular and spiritual obligations.
- **Wisdom over Deception:** Jesus discerns the malicious intent behind the question and responds wisely, avoiding the trap. This theme underscores Jesus’ ability to navigate challenging situations with insight.
- **Image and Ownership:** Jesus uses the coin’s image to discuss ownership, implying that just as the coin bears Caesar’s image, humans, made in God’s image, belong to Him.
- Paul speaks of faith being evident through actions. How do my actions align with my professed beliefs?
- The role of the Holy Spirit is emphasized. How do I see the Holy Spirit guiding my daily decisions and interactions?
- Paul mentions the Thessalonians being chosen by God. How do I understand my own “closeness” in my faith journey?
- Jesus differentiates between earthly and spiritual duties. How do I prioritize and balance my commitments to both?
- Jesus’ response to the Pharisees is a reminder of our ultimate allegiance to God. How do I ensure that my loyalties remain clear and unshaken in a world with many demands?
- In what areas of my life do I feel I’m most genuine, and where might there be room for growth?
- Do I see my possessions, time, and gifts as belonging to myself or to God? How does this perspective shape my actions?
- Am I quick to take sides in conflicts or disputes? How do I relate to those on the “other side” and find common ground?
- What specific aspect of my life or what challenge do I need to offer up to God today?
- Drawing from Jesus’ distinction of what belongs to Caesar and God, how do I discern what I owe to worldly commitments versus my spiritual ones?

